

BIBLIOGRAFIA

- Banca d'Italia, Istat (2001), "Una stima ex ante dell'impatto del changeover sui prezzi al consumo in Italia", F. Mostacci e R. Sabbatini.
- Banca d'Italia (2001), "indagine sole 24 ore-banca d'italia sulle aspettative d'inflazione".
- European Commission (2008), Regulation EC n. 1166/2008 of the European Parliament and of the Council of 19 November 2008 on farm structure surveys and the survey on agricultural production methods and repealing Council Regulation (EEC) n. 571/88.
- Eurostat (2002), "Euro changeover effects", euro-indicators news release, n. 23/2002, febbraio.
- FAO (2013), "The State of Food - Insecurity in the World - The multiple dimensions of food security ", Roma.
- FAO (2011), "The State of Food - Insecurity in the World - How does international price volatility affect domestic economies and food security?", Roma.
- FAO (2008), "The state of food and agriculture - BIOFUELS: prospects, risks and opportunities", Roma.
- Luptia F. (2012), La stima dei consumi irrigui delle aziende agricole italiane nell'ambito del Sesto Censimento Generale dell'Agricoltura, INEA.
- ISTAT (2015), La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari – Anno 2013, Statistiche report, 20 gennaio 2015.
- ISTAT (2015), La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti e dei fitosanitari – Anno 2013, Statistiche report, 20 gennaio 2015.
- ISTAT (2014), La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti – Anno 2012, Statistiche report, 7 gennaio 2014.
- ISTAT (2014), I prodotti agroalimentari di qualità – Anno 2013, Statistiche Report, 18 settembre 2014.
- ISTAT (2014), "La recente dinamica dei prezzi al consumo" – Statistica Focus 2014 - 27 ottobre.

ISTAT (2014), "Gli indici dei prezzi al consumo – aggiornamenti del paniere, della struttura di ponderazione e dell'indagine", nota informativa, 4 febbraio.

ISTAT (2013), "La dinamica dei prezzi per la filiera dei cereali, anni 2007-2012, Statistica Focus, 17 gennaio.

ISTAT (2013), Datawarehouse I.STAT <http://dati-censimentoagricoltura.istat.it/>.

ISTAT (2013), La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari – Anno 2012, Statistiche report, 29 ottobre 2013.

ISTAT (2012), "Indici dei prezzi al consumo – Aspetti generali e metodologia di rilevazione", Roma.

ISTAT (2012), 6° Censimento generale dell'agricoltura in Sicilia. Risultati definitivi, 5 dicembre.

ISTAT (2012), Prezzi dei prodotti agricoli – IV trimestre 2012, Statistiche flash, Roma 8 marzo 2013.

ISTAT (2011), Indagine conoscitiva sulla situazione dei mercati delle sementi e degli agrofarmaci Anno 2011, Commissione permanente "Agricoltura" della Camera dei Deputati, Roma 24 maggio 2011.

ISTAT (2008), Relazioni tra agricoltura e ambiente: dalle statistiche agli indicatori – Anno 2005, Statistiche in breve, 28 gennaio 2008.

ISTAT (2003), Coltivazioni agricole, foreste e caccia - Anno 2000.

ISTAT (2005), Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari – Anno 2003, Statistiche in breve, 22 marzo 2005.

ISTAT, Sistema informativo su agricoltura e zootecnia, Banche dati on line.

GLOSSARIO

Additivi: comprendono concentrati di sali minerali, vitamine e altre sostanze che possono essere aggiunti nella composizione dei mangimi completi o complementari.

Agriturismo: aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività).

Allevamento: attività di cura e mantenimento degli animali destinati alla riproduzione e/o alla produzione di prodotti zootecnici DOP e IGP tal quali (carni fresche e miele) o trasformati (preparazioni di carni, formaggi e altri prodotti di origine animale); l'allevamento si svolge normalmente in una struttura appositamente predisposta (stalla, porcilaia, ovile, pollaio, ecc.) in cui risiedono, e/o vengono accuditi e/o dormono gli animali. Un produttore/allevatore può condurre uno o più allevamenti.

Allevatori produttori di alimenti zootecnici: aziende agricole che producono mangimi completi e/o complementari. Esse, qualora utilizzino per proprio autoconsumo tutto il mangime prodotto, devono segnalare solo il dato di produzione; diversamente, se vendono parte della produzione, devono fornire anche i dati della distribuzione.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Ammendanti: raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non supera il 2 per cento della massa totale; gli ammendanti comprendono: ammendante vegetale non compostato, ammendante compostato, letame, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto e altri ammendanti (vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.).

Altri settori: raggruppano i seguenti 8 settori caratterizzati da un ridotto numero di operatori: Altri prodotti di origine animale, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici, Sale e Paste alimentari.

Area naturale protetta: il territorio sottoposto a regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico o ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

Aspersione (a pioggia), irrigazione per: metodo d'irrigazione che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente.

Azienda autorizzata alla degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. In particolare, si intendono i prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad esempio, latte, frutta, etc.) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad esempio, olio, vino, formaggi, etc.). Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.

Azienda autorizzata alla ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. Va compresa entro tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e la degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero, di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione, ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità.

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

Classe di tossicità: in base alla legislazione comunitaria e nazionale vigente sulla classe di tossicità i prodotti fitosanitari vengono suddivisi in tre classi: molto tossici e tossici, nocivi e non classificabili.

Classificazione dei prodotti Dop, Igp e Stg: i prodotti italiani riconosciuti sono suddivisi nei seguenti 13 settori: Carni fresche, Preparazioni di carni, Formaggi, Altri prodotti di origine animale, Ortofrutticoli e cereali, Oli extravergine di oliva, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici, Sale e Paste alimentari.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Coltivazioni consociate: si intendono le coltivazioni che si trovano simultaneamente durante uno stesso periodo sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto distinto nel corso dell'annata agraria.

Coltivazione principale: si intende: a) la coltivazione unica, vale a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento; b) le coltivazioni erbacee consociate praticate sui seminativi nudi; cioè quelle che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria; c) le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee; d) la coltivazione successiva od intercalare più importante dal punto di vista economico, praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso della stessa annata.

Coltivazione successiva secondaria: la coltivazione successiva od intercalare meno importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). In tal caso a ciascuna coltivazione successiva od intercalare, viene attribuita l'intera superficie su cui è stata praticata.

Concentrazione: rapporto tra il contenuto in principi attivi e la relativa quantità di prodotti fitosanitari che li contiene.

Concimi: sostanze naturali o sintetiche, minerali o organiche, idonee a fornire alle colture uno o più degli elementi chimici della fertilità. I concimi, che possono essere commercializzati allo stato sia solido (granuli, polveri, pellettati) che fluido (soluzioni e sospensioni), si dividono in prodotti minerali (comprendenti pure i formulati a base di uno o più mesoelementi o microelementi), organici ed organo-minerali (che, a loro volta, sono distinti in semplici e composti).

Concimi a base di microelementi: comprendono i prodotti minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, di microelementi o oligoelementi (boro, cobalto, rame, ferro, manganese, molibdeno e zinco). I concimi a base di microelementi si dividono in forma minerale (quando i microelementi sono in forma libera) e chelata (quando i microelementi sono legati all'agente chelante).

Concimi a base di mesoelementi: raggruppano i formulati minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici secondari della fertilità (calcio, magnesio e zolfo).

Concimi minerali: i prodotti che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici della fertilità. I concimi minerali semplici sono distinti in azotati, fosfatici e potassici; quelli minerali composti sono suddivisi in binari (azoto-potassici, azoto-fosfatici, fosfo-potassici) e ternari azoto-fosfo-potassici.

Concimi organici: i prodotti formati da composti organici del carbonio, di origine sia animale che vegetale, legati chimicamente in forma organica agli elementi principali della fertilità; i concimi organici semplici comprendono soltanto gli azotati, mentre quelli composti raggruppano i binari azoto-fosfatici.

Concimi organo-minerali: riuniscono i formulati ottenuti per reazione o le miscele di uno o più concimi organici con uno o più concimi minerali semplici o composti; i concimi organo-minerali semplici comprendono soltanto gli azotati, mentre quelli composti raggruppano sia i binari che i ternari.

Conduttore: responsabile giuridico ed economico dell'attività di produzione e/o di trasformazione, può essere una persona fisica, una società o un ente.

Correttivi: comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.).

Densità abitativa per Km²: numero di abitanti per chilometro quadrato.

Denominazione di origine protetta: identifica un prodotto: a) originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un paese determinati; b) la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico e ai suoi intrinseci fattori naturali e umani; c) le cui fasi di produzione (produzione, trasformazione o elaborazione) si svolgono nella zona geografica delimitata.

Disciplinare di produzione per Denominazione di origine protetta: specifico Regolamento dell'Unione europea che comprende, per ciascuna Dop riconosciuta, almeno i seguenti elementi: nome, descrizione del prodotto, definizione della zona geografica delimitata, elementi che dimostrano che il prodotto è originario della zona geografica delimitata, descrizione del metodo di ottenimento del prodotto, il legame fra la qualità o le caratteristiche del prodotto e l'ambiente geografico, nome e indirizzo dell'autorità o degli organismi che verificano il rispetto delle disposizioni del Disciplinare, qualsiasi regola specifica per l'etichettatura del prodotto.

Disciplinare di produzione per Indicazione geografica protetta: specifico regolamento dell'Unione europea che comprende, per ciascuna Igp riconosciuta, almeno i seguenti elementi: nome, descrizione del prodotto, definizione della zona geografica delimitata, elementi che dimostrano che il prodotto è originario della zona geografica delimitata, descrizione del metodo di ottenimento del prodotto, il legame fra una data qualità, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto e l'origine geografica, nome e indirizzo dell'autorità o degli organismi che verificano il rispetto delle disposizioni del Disciplinare; qualsiasi regola specifica per l'etichettatura del prodotto.

Disciplinare di produzione per Specialità tradizionale garantita: specifico Regolamento dell'Unione europea che comprende, per ciascuna Stg riconosciuta, i seguenti elementi: nome, descrizione del prodotto, descrizione del metodo di produzione, elementi fondamentali che attestano il carattere tradizionale del prodotto.

Dop: vedi Denominazione di origine protetta.

Elementi nutritivi: comprendono la parte attiva dei fertilizzanti, ovvero la componente utile alla struttura del terreno ed alla crescita delle piante costituita dagli elementi nutritivi (principali, secondari o mesoelementi, microelementi o oligoelementi e sostanza organica), che comunemente sono indicati in valore percentuale nel titolo del formulato. Gli elementi nutritivi principali sono l'azoto, il fosforo e il potassio espressi rispettivamente come azoto in complesso, anidride fosforica e ossido potassico. È la presenza di tali elementi nei prodotti che qualifica i diversi fertilizzanti e che costituisce la componente più consistente degli elementi nutritivi distribuiti per ettaro di superficie concimabile. Gli elementi fertilizzanti secondari o mesoelementi sono rappresentati da calcio, magnesio e zolfo; essi costituiscono, rispetto a quelli principali, una componente minoritaria nel titolo dei diversi fertilizzanti. I microelementi o oligoelementi comprendono boro, cobalto, rame, ferro, manganese, molibdeno e zinco e necessitano di minime quantità per svolgere la loro azione.

Elementi nutritivi principali: comprendono azoto, fosforo e potassio.

Erbai: colture foraggere in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria. Sono monofiti se l'impianto è fatto con una sola specie, polifiti se costituiti da numerose specie. Il prodotto principale degli erbai è l'erba fresca.

Erbicidi: prodotti che agiscono direttamente sulla pianta dalle prime fasi di sviluppo epigeo in poi; tra gli erbicidi si distinguono quelli selettivi costituiti da prodotti che eliminano alcune specie di piante, lasciando indenni altre anche se colpite dall'erbicida.

Fattorie didattiche: Le fattorie didattiche si prefiggono l'obiettivo di avvicinare l'agricoltore, con la sua azienda agricola ed i suoi prodotti, ad un pubblico di adulti e bambini interessato a scoprire e toccare con mano, il vivere quotidiano che da sempre salvaguarda il territorio. Le fattorie didattiche sono espressione della multifunzionalità aziendale e rientrano a pieno titolo tra le "attività ricreative, culturali e didattiche". Una visita alla fattoria didattica rappresenta una occasione per un contatto caldo e diretto con gli animali, le piante, gli spazi aperti, i mestieri degli agricoltori ed il mondo delle tradizioni rurali dense di emozioni, per un viaggio alla scoperta della vita nel mondo contadino. Vi è l'opportunità di un contatto di-retto con uno straordinario laboratorio naturale a disposizione di tutti, per la piena riuscita di un apprendimento in tempo reale, di un gran numero di azioni e procedimenti considerati, spesso, solo virtualmente.

Fertilizzanti: sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.

Filiera: comprende tutti gli operatori che realizzano un singolo prodotto riconosciuto o che fanno parte di un medesimo settore (carni fresche, formaggi, oli extravergine, ecc.).

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Fonte di approvvigionamento: fonte principale a cui l'azienda agricola attinge l'acqua irrigua in condizioni di normalità, cioè in una annata agraria le cui condizioni climatiche possono essere definite normali o siccitose. Le principali fonti prese in esame sono: le acque sotterranee all'interno o nelle vicinanze dell'azienda, le acque superficiali all'interno dell'azienda, le acque superficiali al di fuori dell'azienda, gli acquedotti, i consorzi d'irrigazione e bonifica o altri enti irrigui sia con consegna a turno, sia con consegna a domanda.

Foraggere: coltivazioni erbacee seminatrici destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i Prati avvicendati e gli Erbai. I Prati avvicendati sono coltivazioni foraggere che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive fino ad un massimo di cinque anni. Sono costituiti generalmente da leguminose, pure o in miscuglio a condizione che le leguminose rappresentino almeno l'80% del miscuglio; in questo gruppo sono compresi l'erba medica, e altri prati avvicendati quali monofiti di lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense, altri trifogli, vecce, trigonella o fieno greco. Gli erbai sono coltivazioni foraggere annuali costituiti generalmente da cereali puri o in miscuglio; in questo gruppo sono inclusi mais in erba ed a maturazione cerosa, altri erbai monofiti di cereali (avena, frumento, triticale, orzo, panico, sorgo) in erba e a maturazione cerosa, colza, polifiti di graminacee, miscugli di graminacee e leguminose, altri miscugli.

Foraggere permanenti: superfici impiegate per coltivazioni foraggere che permangono su un terreno oltre i cinque anni.

Foraggere temporanee: superfici impiegate per coltivazioni foraggere che permangono su un terreno fino ad un massimo di cinque anni, a differenza delle foraggere permanenti (prati permanenti e pascoli) che superano tale limite. Si distinguono in erbai e prati avvicendati, monofiti e polifiti.

Forze di lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Genere: per l'attribuzione si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) o del responsabile (società o ente);
- per il trasformatore, il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile (società o ente).

Igp: vedi Indicazione geografica protetta.

Impianti di lavorazione: vedi Impianti di trasformazione.

Impianti di trasformazione: stabilimenti o strutture in cui vengono eseguite le operazioni di trasformazione o elaborazione delle materie prime in prodotti trasformati.

Indicazione geografica protetta: identifica un prodotto: a) originario di un determinato luogo, regione o paese; b) alla cui origine geografica sono

essenzialmente attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche; c) la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi (produzione, trasformazione o elaborazione) nella zona geografica delimitata.

Indice di dipendenza degli anziani: rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione da 15 a 64 anni.

Indice di dipendenza dei giovani: rapporto percentuale tra la popolazione da 0 a 14 anni e la popolazione da 15 a 64 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione da 0 a 14 anni.

Imprese mangimistiche: imprese che producono e/o importano e/o esportano e/o distribuiscono, con il proprio marchio o con marchi esteri, mangimi completi e/o complementari. Le imprese che producono devono fornire i dati di produzione, esportazione, importazione e distribuzione. Le imprese importatrici (che non producono) devono fornire solo i dati di importazione e distribuzione al consumo. Le imprese esportatrici (che non producono) devono fornire solo i dati di esportazione. Le imprese esclusivamente distributrici sono tenute a comunicare solo i dati di distribuzione relativi ai prodotti commercializzati con il proprio marchio o con marchi esteri. Qualora una stessa impresa operi nel settore con più stabilimenti per ognuno di questi deve fornire distintamente i dati richiesti compilando un modello ad hoc per ciascun tipo di mangime.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

Mangimi: comprendono qualsiasi prodotto utilizzato nell'alimentazione degli animali.

Mangimi complementari: comprendono le miscele di mangimi che contengono tassi elevati di talune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano, soltanto se associati ad altri mangimi, la razione giornaliera (quantità media giornaliera di sostanze nutritive necessarie al fabbisogno dell'animale e ad assicurare prefissati livelli produttivi). Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti, che in genere sono carenti in fibra e rappresentano quindi una integrazione alla razione a base di foraggi.

Mangimi completi: comprendono le miscele di mangimi che, per la loro composizione, assicurano l'intera razione giornaliera (quantità media giornaliera di sostanze nutritive necessarie al fabbisogno dell'animale e ad assicurare prefissati livelli produttivi).

Mangimi consentiti in agricoltura biologica: comprendono i mangimi completi e quelli complementari che, prodotti in base alla legislazione vigente, possono essere utilizzati nell'alimentazione degli animali allevati con il metodo dell'agricoltura biologica.

Mangimi in complesso: comprendono i mangimi complementari e quelli completi.

Mangimi semplici: comprendono gli alimenti composti da un solo prodotto (es. erba medica essiccata, barbabietola da foraggio, ecc.).

Mezzi di produzione: mezzi tecnici impiegati per il conseguimento delle produzioni agricole che comprendono prodotti fitosanitari, fertilizzanti, sementi, mangimi, mezzi meccanici, carburanti, energia elettrica, eccetera.

Microrirrigazione: forma particolare d'irrigazione per aspersione, in cui si fa ricorso ad aspersori di piccola gittata ad alta pressione, con una minimizzazione dei consumi d'acqua. È compresa in questa categoria l'irrigazione a goccia: metodo che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge esigue pressioni (meno di 3 atmosfere) e gocciolatoi di modesta portata.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Operatori: comprendono i produttori, i trasformatori, i produttori e trasformatori attivi nella produzione, trasformazione o elaborazione dei prodotti Dop, Igp e Stg.

Organismo di certificazione: vedi Organismo di controllo

Organismo di controllo: organo privato o pubblico, specificatamente autorizzato e abilitato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg, in base allo specifico Disciplinare di produzione di ciascun prodotto.

Ortive: sono distinte in piena aria e protette; le prime sono coltivazioni di legumi freschi e ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Le seconde sono quelle praticate al coperto (in serra, tunnel o campane) per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo. Tra le coltivazioni ortive sono compresi i seguenti ortaggi o legumi freschi: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, carciofo, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cipolla, cocomero o anguria, crescione, fagiuolo da sgusciare e fagiolini o fagioli mangiatutto, finocchio, fragola, insalata (indivia, lattuga, radicchio e cicoria), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo,

pastinaca, peperone, pisello, piselli mangiatutto o taccole, pomodoro da industria, pomodoro da mensa, porro, prezzemolo, rabarbaro, rapa, ravanello, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, timo, zucca, zucchine.

Pascoli: colture foraggere permanenti in cui il foraggio viene brucato direttamente dal bestiame

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: – hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; – oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Piante sarchiate da foraggio: Comprendono le piante coltivate essenzialmente per le radici da foraggio quali la barbabietola da foraggio e semi-zuccherina, il cardo da foraggio, la carota da foraggio, cavolo da foraggio, il navone o rutabaga, la rapa da foraggio, altre piante della famiglia Brassicaceae destinate a foraggio, il topinambur, la patata dolce o batata, la pastinaca da foraggio.

Popolazione residente: insieme dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Posti ingrasso: spazi disponibili per l'allevamento dei suini destinati alla macellazione.

Prati: colture foraggere permanenti in cui il foraggio viene raccolto mediante falciatura.

Prati avvicendati: colture foraggere che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose pure o in miscuglio.

Principi attivi: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali.

Principi attivi consentiti in agricoltura biologica: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali consentiti in agricoltura biologica in base alla legislazione vigente.

Prodotti agroalimentari di qualità: comprendono tutti i prodotti Dop, Igp e Stg, esclusi i vini Dop e Igp.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni

non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotto attivo: prodotto Dop, Igp o Stg riconosciuto dall'Unione europea per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e/o trasformazione nell'anno di riferimento.

Prodotti fitosanitari: comprendono tutte le sostanze o principi attivi ed i preparati contenenti una o più sostanze o principi attivi presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti, favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, eliminare le piante indesiderate, eliminare parti di vegetali e frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. Comprendono i fungicidi, gli insetticidi ed acaricidi, gli erbicidi, i vari, i biologici e le trappole.

Prodotto riconosciuto: prodotto Dop, Igp o Stg riconosciuto dall'Unione europea (Regolamento UE n. 115/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari) e iscritto nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette o nel Registro delle specialità tradizionali garantite.

Produttore: operatore che esercita l'attività di produzione delle materie prime che formano, tal quali o trasformate, prodotti Dop o Igp.

Produzione raccolta: quella effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per la alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale: la totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di "frutto pendente" al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Resa: è il valore che si ottiene mediante il rapporto tra la produzione totale (espressa in quintali) e la superficie in produzione (espressa in ettari).

Regione agraria: costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica.

Sementi. Le sementi includono i seguenti gruppi:

- Cereali: comprendono anche i quantitativi destinati alla semina di colture foraggere; è escluso il mais dolce compreso tra le ortive.

- Patata: include sia la patata comune che quella primaticcia.
- Ortive: comprendono anche il mais dolce ed i quantitativi destinati alla produzione di legumi secchi, mentre sono esclusi i quantitativi destinati alla semina di colture foraggere.
- Piante industriali: raggruppano il tabacco, le piante da semi oleosi, le piante da fibra, le piante aromatiche, medicinali e da condimento e le altre piante industriali.
- Barbabietola da zucchero: comprende esclusivamente la barbabietola da zucchero coltivata in piena area; sono escluse sia la bietola da orto o barbabietola da orto che la barbabietola da foraggio o semi-zuccherina.
- Foraggere: sono incluse anche le ortive da foraggio, mentre sono esclusi i quantitativi di cereali da foraggio che vanno compresi nel gruppo dei cereali.
- Fiori e piante ornamentali: comprendono tutte le sementi destinate alla coltivazione di fiori e piante ornamentali.
- Altre sementi: includono eventuali altre sementi destinate alla coltivazione di piante che non risultano classificate nei gruppi sopra specificati.
- Sementi consentite in agricoltura biologica: comprendono i tipi che, in base alla Circolare MiPAF n. 3 del 6/8/2001 e successive modifiche, si possono utilizzare in agricoltura biologica.

Seminativo: le superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Sistema di certificazione: insieme delle norme comunitarie e internazionali e delle attività di certificazione e controllo svolte dalle società o enti autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Specialità tradizionale garantita: identifica un prodotto ottenuto

- a) con un metodo di produzione, trasformazione o una composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento;
- b) da materie prime e ingredienti utilizzati tradizionalmente.

Stg: vedi Specialità tradizionale garantita.

Trasformatore: operatore che svolge l'attività di trasformazione o elaborazione delle materie prime in prodotti trasformati.

Straniero dimorante abitualmente: persona con cittadinanza non italiana o apolide. Si definisce dimorante abitualmente il cittadino straniero comunitario che dimora abitualmente nell'alloggio o nella convivenza e il cittadino straniero non comunitario che dimora abitualmente nell'alloggio o nella convivenza e che è in possesso di un regolare titolo a soggiornare in Italia, ovvero di un permesso di soggiorno valido o del nulla osta all'ingresso in Italia per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare o della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno oppure della richiesta di rilascio del primo permesso. Esso viene conteggiato nella popolazione residente nell'ambito delle famiglie e delle convivenze.

Superficie Agricola Utilizzata: insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei e appositi edifici.

Superficie in produzione: la superficie occupata dagli impianti di colture legnose o erbacee poliennali che hanno raggiunto la fase produttiva.

Superficie investita: la superficie che risulta investita nel corso dell'annata agraria al netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Superficie in serra: si intende quella "coperta al netto delle tare". Se, ad esempio, sono presenti una serie di bancali sovrapposti (contenenti vasi o contenitori con piantine in fase di crescita) la superficie da considerare è "solo" quella relativa alla loro proiezione sul terreno.

Superficie irrigabile: superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agricola di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

Superficie irrigata: superficie effettivamente irrigata per le diverse coltivazioni almeno una volta nell'annata agraria di riferimento.

Superficie non in produzione: la superficie occupata dagli impianti che non hanno raggiunto ancora la fase produttiva o che producono in entità trascurabile.

Superficie totale: area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'altra superficie.

Superficie trattabile: superficie che comprende i seminativi (inclusi gli orti familiari, esclusi i terreni a riposo) e le coltivazioni legnose agrarie.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Trappole: strumentazioni contenenti principi attivi utilizzate sia per il monitoraggio sia per segnalare la riproduzione degli insetti dannosi alle colture.

In base al principio attivo contenuto, si distinguono in trappole con sali di diammonio, trappole con feromoni e altri tipi di trappole.

Turismo rurale: comprende le diverse attività turistiche (alloggio, ristorazione, ecc.) che si svolgono nelle aree rurali e che sono regolate dalle normative relative al turismo; diversamente dall'agriturismo, non esiste una legislazione specifica relativa al turismo rurale.

Unità foraggera: energia che viene fornita da 1 kg di granella di orzo (1.650 Kcal).